



Marius L. – 20.11.2025.. L'amore si espande in tutte le direzioni e in nessuna.

Si dice che l'Amore è solo scelta. Che vivere nel presente è scelta, e vivere gli esseri che sono con noi è scelta. Così, secondo questi assunti, l'unica scelta è quella che celebra l'amore, che ossequia la vita, e che onora l'essere che tutti noi siamo.

Il fatto, e l'imperativo, è comunque quello di ricordare sempre chi e ciò che realmente siamo, perché in questo particolare spazio, non solo tendiamo a dimenticarlo, ma sono in tanti soprattutto, coloro ai quali conviene che ciò accada.

Qualcuno ad esempio, afferma che vivere è in qualche modo lasciare il segno, che forse è quello di fare qualcosa che possa servire.

Si potrebbe pensare che si tratti di qualcosa di grande.

Ma esserlo invece "grandi" è la stessa cosa o porta a qualcosa di differente?

Molti ad esempio preferiscono non essere nemmeno notati, anche nelle interazioni con coloro che per qualche motivo scelgono di avere a che fare. Vogliono magari svolazzare da qualcosa a qualcos'altro, senza attirare troppe attenzioni, seppure la scia che lasceranno nel passaggio verrà forse avvertita per millenni, ammesso che riuscissimo in un qualche senso a quantificare il tempo.

Così, per questi ultimi, "lasciare il segno" non può avere la stessa accezione a cui accennavamo prima, esulando peraltro dalle loro stesse intenzioni.

Comunque, l'universo è immenso.

Si dice che guardando il cielo riusciamo a vedere una piccolissima parte – qualcuno parla del 3%? – dell'intero creato.

Tuttavia, se noi siamo anche il tutto, questo non può bastarci. Perché tutta la creazione, il cosmo, tutti gli universi possibili ed immaginabili, tutto deve appartenerci, qualsiasi cosa possano dire i folli.

E non dovrebbero esserci limiti. Perché la Sorgente, e noi, che con lei siamo uno e lo stesso, non può avere limiti, atteso che ciò vada assolutamente contro ogni logica.

Qualsiasi cosa sia, limite, desiderio, conoscenza, non può non collocarsi al di là della Sorgente pura, nel paese dell'ignoranza, e delle mille illusioni.

A dispetto di tutto però, viviamo chiusi in un barattolo con delle immagini proiettate ai bordi che scambiamo per vita, mentre qualche pazzo ha deciso che non possiamo andare oltre questa scatola che funge da recinzione, potendoci muovere solo come fanno gli animali da fattoria.

In effetti, agiamo così anche noi, quando non teniamo conto di ciò che potrebbero provare quegli esseri, che noi chiamiamo animali, quando rinchiusi.

Il principio della creazione è però Libertà. Ed è ciò che contraddistingue qualsiasi cosa esca fuori dalla Fonte del Tutto, qualsiasi sia il modo in cui ciò accada.

Perché l'amore non può non lasciare completamente libero l'oggetto della sua attenzione (l'amato).

E, nel ricreare se stesso, è in grado di vivere qualsiasi cosa la sua mente senza limiti riesca ad immaginare, consapevolmente o meno.

E mentre il male – anch'esso uscito fuori comunque da quella stessa sorgente può perpetuare solo se stesso, tendendo altresì alla sua stessa distruzione, l'amore è soggetto all'espansione continua, in tutte le direzioni e in nessuna. **Namasté.. Marius L.**

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitomi dalla Grazia,

un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [Vita].



12.5. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.